

SCOUT - Dal 2 al 13 agosto parteciperanno al Progetto Sarajevo dell'Agesci nazionale

Zaino in spalla: si va a Sarajevo

Route di servizio per una quindicina di giovani saluzzesi

SALUZZO - L'Agesci (Associazione guide e scout cattolici italiani) di Saluzzo parte alla volta di Sarajevo!

Il proposito ha iniziato a prendere forma lo scorso inverno con la raccolta fondi e la preparazione storico-culturale dei ragazzi. L'esperienza fa parte del "Progetto Sarajevo" ideato dall'Agesci nazionale, attivato nel 1996 a seguito dei patti sulla Bosnia. A fine maggio si è svolto a Milano un incontro tra tutti i gruppi interessati. L'iniziativa durerà un mese, da fine luglio a fine agosto, diviso in quattro turni.

I quindici ragazzi del gruppo saluzzese saranno di stanza dal 2 al 13 agosto, unendosi ad altri partecipanti provenienti da tutta Italia, per complessivi 90 giovani.

«Saremo ospiti di Scuole e strutture analoghe, ogni gruppo sarà dislocato a rotazione nei tre quartieri: musulmano, cattolico, ortodosso» racconta Emanuele Garassino, 27 anni, capo gruppo Agesci Saluzzo.

Il mattino sarà dedicato all'animazione per i bambini, il pomeriggio invece ad attività di ascolto di giornali-



Il clan di Saluzzo in Francia, sul lago di Serre Ponçon

sti e personalità del luogo, circa la loro esperienza. Si tratta quest'anno di una "route di servizio" (esperienza di vita mirata ad uno scopo), spiccatamente sociale. Ogni estate infatti gli scout svolgono attività mirate. Per i più giovani, i Lupetti (8/11 anni) e gli Esploratori (12/

16 anni) sono previsti rispettivamente il soggiorno in colonia e il campo con le tende, mentre il "Clan", gli anziani del gruppo (17/21 anni), si dedicano alla route di servizio. Precedenti emblematici sono: la ricostruzione di un paese, Pentidatilo, in provincia di Reg-

gio Calabria, messo in disuso dalla mafia e l'esperienza in Croazia di Andrea Garassino (fratello di Emanuele) nel 1996.

Per coprire le spese, gli Scout hanno ricevuto un contributo dalla Cassa di risparmio di Saluzzo, ed è stato loro destinato quanto

raccolto in occasione dello spettacolo benefico dei Barbapedana, tenutosi sabato 29 giugno sul sagrato del Duomo.

L'iniziativa, nell'ambito della rassegna culturale "Immagini dal mondo - Musica, fotografia, tra natura, avventura e storia" era stata organizzata da Sandro Capellaro, che sovente collabora con l'Agesci, ad esempio per la partecipazione alla marcia della pace Perugia/Assisi.

«L'idea dello scoutismo riveste una dimensione ampia ed alternativa rispetto alle classiche attività che si possono iniziare da piccoli, come lo sport - spiega Garassino - unendo al gioco, il contatto con la natura e il percorso educativo. Cementa i valori, attraverso l'esperienza che si traduce in crescita. Quest'iniziativa poi, deve essere per Sarajevo il segno che l'Occidente non ha dimenticato!»

Per i navigatori della rete maggiori informazioni si possono reperire su: www.progettosarajevo.org, e <http://saluzzo1.isilinet.it>.

chiara vaccari